

DOMINICA XV POST PENTECOSTEN

accusare nitamur, cum tua nobis, quæ non meremur, beneficia retardentur: sed hinc potius et nostras cognoscamus offensas, et opem tuam jugiter imploremus. Quia multo amplius continuata subsidia devotis mentibus ministrabis, qui eadem largiris indignis. Per Christum Dominum nostrum.

non tentiamo, per protervo sentimento, di accusare te quando ci ritardi i tuoi benefici, che non meritiamo: ma ciò valga piuttosto a farci conoscere i nostri torti e a farci implorare incessantemente il tuo soccorso; giacché lo concederai con maggior larghezza alle anime che ti sono devote, tu che non lo neghi agli indegni.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Introibo ad altare Dei: * ad Deum, qui lætificat juventutem meam.

Accederò all'altare di Dio: a Dio, che allieta la mia giovinezza.

TRANSITORIUM

Angeli circumdederunt altare, * et Christus administrat Panem sanctorum, † et Calicem vitæ in remissionem peccatorum.

Gli Angeli stanno intorno all'altare, e Cristo dispensa il Pane dei Santi ed il Calice che ci dà la vita nella remissione dei peccati.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Gratias agimus tibi, Domine sancte, Pater omnipotens, æterne Deus, qui nos Corporis, et Sanguinis Domini nostri Jesu Christi communione satiasti, tuamque misericordiam humiliter imploramus: ut hoc tuum, Domine, sacramentum non sit nobis reatus ad pœnam, sed sit intercessio salutaris ad veniam, sit ablutio scelerum, sit fortitudo fragilium, sit contra mundi pericula firmamentum: hæc nos communio mundet a crimine, et cælestis gaudii tribuat esse participes. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Ti rendiamo grazie, o Signore santo, Padre onnipotente, eterno Iddio, che ci hai saziato con la comunione al Corpo e al Sangue del Signore nostro Gesù Cristo; ed umilmente imploriamo la tua misericordia, o Signore, affinché questo tuo Sacramento non ci sia imputato a colpa e a motivo di pena, ma ad impetrazione salutare di perdono: ci dia modo di purificarci dalle colpe, di rinfrancarci dalle debolezze, di salvaguardarci dai pericoli del mondo: ci lavi questa santa comunione dal peccato, e ci valga per aver parte agli eterni gaudii del cielo. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI
www.ambrosianeum.net

INGRESSA

Dominus illuminatio mea, et salus mea, * quem timebo? • Dominus defensor vitæ meæ, * a quo trepidabo? • Qui tribulant me, inimici mei, * infirmati sunt, et ceciderunt.

Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura? Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò timore? Sono essi, i miei avversari e nemici, a inciampare e cadere.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Exaudi, Domine, vocem tibi supplicantis Ecclesiæ, quæ in modum vineæ Filii tui propagata cultoribus, firmis in te nititur stare radicibus: ut a præsentis sæculi fluctibus aliena, pullulantis in se populi nativitate ditata, ubertatis suæ fructibus gloriatur. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Esaudisci, o Signore, la voce della Chiesa che ti supplica, la quale propagata dagli operai del tuo divin Figlio come una vigna, si sforza di affondare saldamente in te le sue radici: onde, a riparo dalle fluttuazioni del secolo presente, e arricchita dal rigoglio di un popolo che su di essa fiorisce, possa gloriarsi dei frutti della sua fecondità. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Danielis Prophetæ.

(9, 14-19)

In quei giorni. Daniele pregò il Signore, dicendo: «Il Signore, nostro Dio, è giusto in tutte le cose che fa, mentre noi non abbiamo ascoltato la sua voce. Signore, nostro Dio, che hai fatto uscire il tuo popolo dall'Egitto con mano forte e ti sei fatto un nome qual è oggi, noi abbiamo peccato, abbiamo agito da empi. Signore, secondo la tua giustizia, si plachi la tua ira e il tuo sdegno verso Gerusalemme, tua città, tuo monte santo, poiché per i nostri peccati e per l'iniquità dei nostri padri Gerusalemme e il tuo popolo sono oggetto di vituperio presso tutti i nostri vicini. Ora ascolta, nostro Dio, la preghiera del tuo servo e le sue suppliche e per amor tuo, o Signore, fa' risplendere il tuo volto sopra il tuo santuario, che è devastato. Porgi l'orecchio, mio Dio, e ascolta: apri gli occhi e guarda le nostre distruzioni e la città sulla quale è stato invocato il tuo nome! Noi presentiamo le nostre suppliche davanti a te, confidando non sulla nostra giustizia, ma sulla tua grande misericordia. Signore, ascolta! Signore, perdona! Signore, guarda e agisci senza indugio, per amore di te

stesso, mio Dio, poiché il tuo nome è stato invocato sulla tua città e sul tuo popolo». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Si ambulem in medio umbræ mortis, † non timebo mala: * quoniam tu mecum es, Domine. •

Virga tua, et baculus tuus, * ipsa me, Domine, consolata sunt.

Anche se andassi per una valle oscura, non temerò alcun male, perché tu sei con me, o Signore.

Il tuo bastone, o Signore, e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Hebræos. (13, 1-8)
Fratelli, l'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo. Il matrimonio sia rispettato da tutti e il letto nuziale sia senza macchia. I fornicatori e gli adùlteri saranno giudicati da Dio. La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: *Non ti lascerò e non ti abbandonerò.* Così possiamo dire con fiducia: *Il Signore è il mio aiuto, non avrò paura. Che cosa può farmi l'uomo?* Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre! **Deo gratias.**

HALLELUIA

Halleluja.
Præveniamus faciem ejus
in confessione: *
et in psalmis jubilemus illi.
Halleluja.

Alleluia.
Presentiamoci a lui
con la lode sul labbro,
con inni di giubilo acclamiamo a lui.
Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.
Et cum spiritu tuo.
Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam. (7, 11-16)
Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Il Signore Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te,

alzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Custodi, Deus, portionem tuam, * et sanctifica. • Domine, congrega dispersionem nostram, † libera eos, qui serviunt gentibus: * ut sciant omnes, quia tu es Deus noster.

Custodisci, o Dio, e santifica la tua eredità. Signore, raccogli i nostri dispersi, libera gli schiavi in mano ai pagani: affinché tutti sappiano che tu sei il nostro Dio.

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui diligentibus te bona invisibilia præparasti, infunde cordibus nostris tui amoris affectum: ut te in omnibus, et super omnia diligentes, promissiones tuas, quæ omne desiderium superant, consequamur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che per coloro che ti amano tieni preparati i beni superni, infondi nei nostri cuori la passione del tuo amore: affinché amandoti in ogni e sopra ogni cosa, conseguiamo il premio, eccedente ogni nostro desiderio, che tu ci hai promesso. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Exaudi, Domine, justitiam meam: * intende deprecationem meam. • Mirifica misericordias tuas, * qui salvos facis sperantes in te, Domine.

Accogli, Signore, la causa del giusto: sii attento al mio grido. Mostra i prodigi del tuo amore: tu che salvi dai nemici chi si affida a te, o Signore.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Propitiare, Domine, supplicationibus nostris, et has populi tui oblationes benignus assume: et ut nullius sit irritum votum, nullius vacua postulatio, præsta, quæsumus, ut quod fideliter petimus, efficaciter consequamur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Lasciati propiziare, o Signore, dalle nostre preghiere, ed accogli con animo benigno l'offerta del tuo popolo: e perché di nessuno sia vano il desiderio, di nessuno inutile la domanda, concedi che quanto chiediamo con fedele osservanza, otteniamo con sicura efficacia. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Majestatem tuam suppliciter deprecantes: ut qui rei sumus meritis, non efficiamur nostra duritia contumaces. Nec te protervis sensibus

...eterno Iddio. Scongiammo la tua divina maestà: non permettere che noi, già rei per i nostri trascorsi, diventiamo per nostra ostinazione recidivi. Fa' che